

Una suggestiva celebrazione, tra passato recente e prospettive future, della Fondazione Marguerite Arp di Locarno-Solduno

# Coincidenze. Omaggio a Jean Arp

di **Veronica Provenzale**

► 50 anni or sono – precisamente il 10 aprile 1965 – la Città di Locarno, rappresentata dall'allora sindaco Carlo Speziali, rendeva omaggio a Jean Arp con una importante cerimonia celebrativa. Questa iniziava all'allora «Teatro Kursaal» di Locarno, con la presentazione di un film in prima visione mondiale sull'opera di Jean Arp e con un concerto, non a caso l'Arpia-de di Wladimir Vogel, scritta su testi dello stesso Arp. Successivamente era la volta della inaugurazione della mostra delle opere d'arte donate da Jean Arp nelle sale del Castello Visconteo, allestite con maestria da Remo Rossi, che da anni stava maturando l'idea di un Museo d'Arte Contemporanea.

Ora, (quasi) esattamente 50 anni dopo, ossia sabato 11 aprile 2015, la Fondazione Marguerite Arp di Locarno-Solduno rinnova l'omaggio all'artista. L'occasione viene data dalla inaugurazione ufficiale del nuovo deposito d'arte e della sua sala espositiva, allestita in permanenza con opere della collezione di Jean e Marguerite Arp, oggi prezioso patrimonio della stessa Fondazione. Ma non sono solo le date a coincidere. Anche questa volta, la cerimonia ufficiale inizierà al Teatro di Locarno (ex «Teatro Kursaal», appunto), dove alle ore 15 verrà proiettato lo stesso filmato dedicato a Jean Arp e presentato 50 prima, ossia il documentario dal titolo «Weisser Werktag», per la regia di Michael Mrakitsch. Il documentario è un racconto per immagini dell'artista e del suo operare, realizzato nel 1964 nei «suoi» luoghi: nella casa-atelier di Solduno e in quella francese di Meudon-Clamart, nel suo studio locarnese all'interno del complesso di ateliers di Remo Rossi e persino nella cava di marmo di Peccia, dove Arp trovava l'eccellente pietra per le sue sculture. Il fil-



mato, in bianco e nero e della durata di 35 minuti, mostra l'artista in tutta la sua creatività: sculture, collages e disegni nascono dalle sue mani, ancora sicure malgrado i suoi 78 anni, mentre in sottofondo risuonano testi e poemi dello stesso Arp, e la musica che l'amico Wladimir Vogel aveva composto espressamente per il film.

Successivamente, dalle ore 17, la Fondazione Marguerite Arp aprirà ufficialmente al pubblico le porte della sua sede «Ronco dei Fiori» a Locarno-Solduno. Sarà allora l'occasione di ammirare il nuovo moderno oggetto architettonico, opera degli architetti Annette Gigon e Mike Guyer, considerati tra i più interessanti protagonisti della scena architettonica internazionale contemporanea: una odierna forma di arte plastica e una occasione tra-



Una scultura di Jean Arp nel giardino di «Ronco dei Fiori» sede della Fondazione Marguerite Arp di Locarno-Solduno.

Foto: Roberto Pellegrini

Nella foto in alto, un momento della lavorazione del film «Weisser Werktag» di Michel Mrakitsch.

Foto: Agnes Geiser

## In agenda

SABATO 11 APRILE 2015

- Locarno, Teatro di Locarno, ore 15: proiezione del film «Weisser Werktag», di Michael Mrakitsch.
- Solduno, sede della Fondazione Marguerite Arp - Ronco dei Fiori, dalle ore 17: inaugurazione ufficiale del nuovo edificio e spazio espositivo della Fondazione.



Il nuovo deposito d'arte con sala espositiva di «Ronco dei Fiori».

Foto: Shinkenchiku-sha

le più ghiotte per i cultori di questa disciplina. Senza poi dimenticare la ventina di opere d'arte moderna allestita all'interno dell'edificio – si contano lavori grafici e scultorei di Jean Arp, ma anche opere di Sophie Taeuber-Arp, Alexander Calder, Robert Delaunay, ecc. – e lo splendido giardino arricchito di opere scultoree di Arp (non a caso l'appellativo di questa sede si richiama a questa oasi verde, sorta di *hortus conclusus* celato nel cuore di Solduno). Il tutto a completamento di un pomeriggio all'insegna dell'arte e della modernità.